

Inaugurato l'angiografo digitale dell'Elettrofisiologia

L'apparecchiatura è utilizzata durante le procedure di impianto di pace maker e defibrillatori e per le ablazioni cardiache

Un nuovo **angiografo digitale** all'ospedale Sant'Anna. Il 26 luglio, in occasione della tradizionale festa dedicata alla patrona del presidio, è stata inaugurata la nuova apparecchiatura in dotazione al **Laboratorio di Elettrofisiologia**, di cui è responsabile Gianluca **Botto**, struttura facente parte dell'Unità Operativa di Cardiologia diretta da Carlo **Campana**.

Con questa acquisizione, l'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana potenzia la dotazione tecnologica del presidio di San Fermo della Battaglia nell'ambito di quella branca della Cardiologia che si occupa della diagnosi e del trattamento interventistico delle **aritmie**, cioè delle malattie che alterano la normale attività elettrica del cuore.

L'angiografo, già in funzione dalla fine dello scorso anno, viene utilizzato per gli studi elettrofisiologici, per le procedure di impianto di pace maker e defibrillatori e per le ablazioni cardiache. "Si tratta di un'apparecchiatura radiologica - spiega Gianluca **Botto**, responsabile del Laboratorio di Elettrofisiologia - che utilizza i raggi X per produrre immagini ad alta definizione del cuore in movimento e delle altre strutture anatomiche di cui i cardiologi elettrofisiologi si avvalgono per monitorare le procedure, a partire dall'inserimento del catetere dalla regione inguinale o dalla vena succlavia fino ad arrivare al cuore. Inoltre, la macchina consente di ampliare o rimpicciolire le immagini per poter ottenere la massima precisione e la massima sicurezza durante l'intervento".

L'apparecchiatura è costituita da un lettino ra-



Il taglio del nastro con personale e autorità e l'apparecchiatura

diologico dove viene fatto sdraiare il paziente e da una struttura mobile detta "arco a c" che, alle due estremità, è dotato, rispettivamente, di un dispositivo che emette i raggi X che attraversano il corpo del paziente e di un altro dispositivo che capta le immagini e le invia al monitor ad alta definizione. Sia il lettino che l'arco sono completamente robotizzati, un vantaggio per l'ergonomia della sala e per la velocizzazione delle procedure. Infine, l'apparecchiatura, pur garantendo immagini di alta qualità, emette basse dosi di radiazioni, riducendo il rischio di esposizione per pazienti e operatori.

"L'acquisizione di un nuovo angiografo digitale per l'Elettrofisiologia - ha sottolineato il direttore generale dell'Asst Lariana Marco **Onofri** - ci ha consentito di rinnovare la dotazione strumentale di questo settore della Cardiologia garantendo un importante miglioramento tecnologico in una branca interventistica dove operano professionisti di elevato profilo. L'Asst ha in programma di acquisire a breve un'altra apparecchiatura della stessa tipologia con caratteristiche ancora più sofisticate per il Laboratorio di Emodinamica e di interventistica cardio-vascolare".

L'investimento per l'acquisizione dell'apparecchiatura e la sua installazione è stato di **414mila euro**.

L'Elettrofisiologia del Sant'Anna effettua in media ogni anno **120-130** impianti di defibrillatori, **400** pace maker e **150** ablazioni.

TRENTENNALE



A Villaguardia nuovo elicottero e tecnologia NVG

L'**Elisoccorso di Como** festeggia i **trent'anni** di attività con un nuovo elicottero e nuove tecnologie per il volo notturno. L'aeromobile - un AW 139 - e i Night Vision Goggles (NVG), i visori notturni a intensificazione di luce utilizzati dai piloti della base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como) per la **prima volta** in Italia, sono stati presentati il 2 agosto, giorno in cui, tre decenni fa, fu attivato l'Elisoccorso, durante una conferenza stampa che ha riunito i vertici di **Areu Lombardia-118** pag. 3

VOLONTARIATO



Terapia del dolore: un call center al Sant'Anna

Un miglioramento dell'accoglienza dei pazienti e del loro iter diagnostico terapeutico nonché dell'interazione con le altre istituzioni sanitarie del territorio e con i Medici di Medicina Generale. Sono gli obiettivi del **Call Center dell'Ambulatorio di Terapia del Dolore** dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia, attivato grazie alla collaborazione con l'**Associazione Amate onlus** di Faloppio e presentato il 27 maggio scorso nel presidio comasco in occasione della **XV Giornata Nazionale del Sollievo**. pag. 5

In evidenza

Medicina legale: trasloco in via Napoleona	pag. 2
All'Hospice la Casa di Pollicino	pag. 4
San Martino: riqualificato il parco	pag. 6
Sant'Anna e Niguarda salvano bimba "piuma"	pag. 7



In breve

Campagna "Difendiamoci dalle truffe"

Anche l'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana ha aderito alla campagna informativa per la prevenzione delle truffe alla popolazione anziana avviata sul territorio provinciale dalla Prefettura di Como. La campagna, che prevede la distribuzione presso i vari ambulatori medici e le diverse farmacie della provincia di un opuscolo che contiene consigli e informazioni sulle norme comportamentali da tenere in casa, in strada e presso gli sportelli bancari e postali, è condotta in collaborazione anche con l'Agenzia di Tutela della Salute Insubria, con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, l'Ordine dei Farmacisti della provincia di Como e l'Associazione Comasca Titolari Farmacie - Federfarma.

Il volumetto informativo, che fornisce consigli utili ai cittadini sulle tipologie di raggiri più diffusi, è stato realizzato in collaborazione con la Polizia di Stato, ai suoi pazienti più fragili e che più facilmente potrebbero diventare vittime di malviventi.

Sono, infatti, assai ricorrenti – in varie zone del territorio – gli episodi di sedicenti venditori, falsi incaricati del Comune o addetti al controllo dei contatori, i quali pongono in essere articolate forme di raggiri ai danni di privati cittadini, approfittando soprattutto della debolezza e della solitudine di persone in età avanzata.

Altrettanto frequenti sono i casi di falsi appartenenti alle Forze dell'Ordine che, con stratagemmi di vario tipo, arrivano a carpire la fiducia delle vittime, inducendole a consegnare spontaneamente somme di denaro o altri beni di valore.

Questa situazione rende necessario un sempre maggiore impegno, oltre che nell'attività di prevenzione assicurata dalle Forze di Polizia, anche nella promozione di iniziative volte a migliorare l'attività di comunicazione e informazione rivolta ai cittadini.

SERVIZI SOCIO-SANITARI

La Medicina Legale si trasferisce in via Napoleona

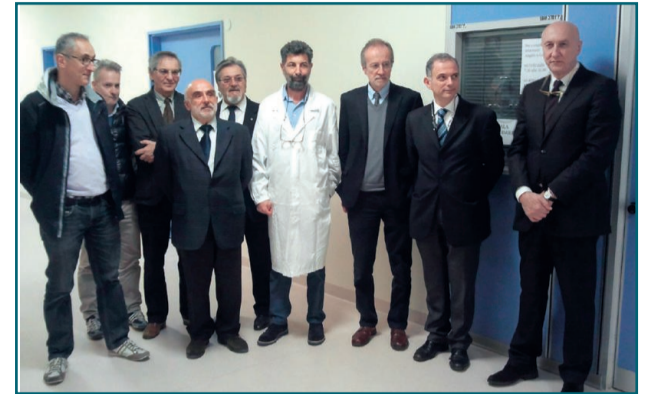
La Direzione strategica ha annunciato anche lo spostamento del Consultorio di via Castelnuovo

La Medicina Legale trasferita da via Carso, a Como, in via Napoleona. Il servizio dell'ex Asl di Como, confluito dal primo gennaio nell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana, è operativo dal **5 settembre** nel padiglione Monoblocco al primo piano dell'Ala Ovest. L'annuncio è stato dato in occasione della **Festa di Sant'Anna**, il 27 luglio scorso, durante un incontro con la Direzione strategica dell'Asst Lariana confermando un'ipotesi di lavoro che ha preso corpo a partire dai primi mesi del 2016, anche nell'ottica della concretizzazione del progetto di Cittadella Sanitaria.

La Medicina Legale, di cui è responsabile Amneris **Magella**, svolgerà in via Napoleona gli accertamenti per **invalidità civile** (nel 2015 ha effettuato 11.670 visite) e la **Commissione Medica Locale Patenti** ("patenti speciali" per soggetti disabili o su richiesta della Prefettura), che lo scorso anno ha effettuato 10.915 visite. Sarà inoltre presente anche uno sportello informativo aperto al pubblico.

"La presenza della Medicina Legale all'interno del Monoblocco – ha sottolineato il direttore generale dell'Asst Lariana Marco **Onofri** – comporterà un maggior afflusso di utenti che in buona parte, in quanto disabili, accederanno ai parcheggi riservati all'interno dell'area. L'Azienda sta già lavorando a una revisione del piano di viabilità e delle aree di sosta del compendio di via Napoleona, che potrà essere operativo solo quando il cantiere dell'antincendio sarà chiuso, ovvero a fine settembre, al progetto di riqualificazione di alcuni ascensori e ai lavori di ripristino della facciata dell'edificio".

Per il Monoblocco c'è un'altra novità: è stata valutata la fattibilità del trasferimento dell'attività consultoriale attualmente svolta in via Castelnuovo nell'a-



Un sopralluogo negli spazi che accoglieranno la Medicina Legale

la est del primo piano. "A settembre – ha spiegato il direttore sociosanitario Vittorio **Bosio** – verranno effettuate le valutazioni e le procedure per consentire di arrivare all'effettivo spostamento entro la fine dell'anno. Il trasferimento permetterà di riorganizzare le attività consultoriali delle due attuali sedi di via Castelnuovo e di via Gramsci migliorando l'attuale erogazione di servizi e l'interazione con l'offerta del polo ospedaliero sia per quanto riguarda il percorso nascita, ad esempio corsi di preparazione al parto, assistenza a mamme e neonati nel post-nascita, sia per le altre attività connesse alla rete Materno Infantile".

Prestazioni in crescita

La Festa di Sant'Anna è stata anche l'occasione per illustrare l'andamento del Poliambulatorio. L'attività ambulatoriale ha raggiunto nel 2015 le **800mila prestazioni**, 42mila in più rispetto al 2014. L'incremento è legato sia agli effetti dello spostamento della Medicina Toracica dal Sant'Anna in via Napoleona sia all'ampia offerta di prestazioni di primo livello, visite in particolare.

BILANCIO 2015

Ospedale Sant'Anna: Pronto Soccorso in crescita

Presentati i dati di attività del presidio di San Fermo

Dopo la Santa Messa nella chiesa dell'ospedale, concelebrata da mons. Carlo Calori, prevosto di Como – San Fedele, la Festa di Sant'Anna del 26 luglio scorso è stata anche l'occasione per la Direzione strategica di fare il punto sull'andamento dell'ospedale e anche dell'Asst, in questo caso alla luce della riforma socio-sanitaria regionale.

Ospedale Sant'Anna – 2015	
Pronto Soccorso (Generale, Pediatrico e Ostetrico-ginecologico):	accessi 72.844
Ricoveri (ordinari, Day Hospital, Subacuti):	21.544
Interventi chirurgici (ordinari, Day Surgery e ambulatoriali):	15.056
Prestazioni ambulatoriali:	752.692
Bimbi nati:	1899



Da un'analisi dei dati emerge ancora una volta un aumento del numero di persone che si rivolgono al **Pronto Soccorso** della struttura del presidio di San Fermo della Battaglia: se gli accessi totali ai tre percorsi di Pronto Soccorso (Generale, Pediatrico e Ostetrico-ginecologico) è in aumento **dell'1%** rispetto al 2014, andando a scorporare l'attività del Pronto Soccorso Generale si evince che è cresciuta del **3%**, passando dai 49.242 accessi del 2014 ai 50.436 del 2015. Un trend che si ritrova anche nei dati del primo semestre del 2016 rispetto allo stesso periodo dell'anno passato: 25.624 i pazienti accettati da gennaio a giugno, il 3% in più dello scorso anno.

Si assiste anche a una progressiva crescita dei codici rossi (1.659) del 13% rispetto al 2015 e gialli (15.288), pari al +7%.

Di pari passo è aumentata l'affluenza giornaliera che ha registrato in vari giorni picchi al di sopra dei 200 pazienti.

In generale, restano sostanzialmente stabili i ricoveri e si conferma l'aumento della complessità dei casi



L'ingresso del Pronto Soccorso

trattati nel settore chirurgico, con un aumento del numero del 13% delle operazioni eseguite in regime di urgenza (4.062 nel 2015) e una lieve flessione, per contro, degli interventi programmati (10.994).

"La nostra sfida – ha aggiunto il dg **Onofri** – è quella di migliorare ulteriormente i servizi offerti da questo presidio che è diventato punto di riferimento per migliaia di cittadini di un vasto territorio e, allo stesso tempo, consentire ai nostri operatori di lavorare al meglio senza dover soffrire le conseguenze del turn-over medico e infermieristico.

Su questo fronte stiamo infatti procedendo per assumere nuovi infermieri e alcuni nuovi specialisti".

A proposito di riforma sociosanitaria, entrata in vigore il primo gennaio 2016, il dg ha sottolineato come tutta la squadra si sia messa al lavoro da subito per creare integrazione tra l'anima ospedaliera e quella sociosanitaria con l'individuazione di percorsi che possano agevolare i cittadini.

30 anni di Elisoccorso a Como: nuovo elicottero e nuove tecnologie per il volo notturno

L'elibase di Villa Guardia è la prima in Italia a sperimentare i Night Vision Goggles, visori notturni a intensificazione di luce, sul nuovo velivolo AW 139

L'Elisoccorso di Como festeggia i trent'anni di attività con un nuovo elicottero e nuove tecnologie per il volo notturno. L'aeromobile – un AW 139 – e i Night Vision Goggles (NVG), i visori notturni a intensificazione di luce utilizzati dai piloti della base HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) di Villa Guardia (Como) per la prima volta in Italia, sono stati presentati il 2 agosto, giorno in cui, tre decadi fa, fu attivato l'Elisoccorso, durante una conferenza stampa che ha riunito i vertici di **Areu Lombardia-118, Azienda socio sanitaria territoriale Lariana, Inaer Aviation Italia e Leonardo Helicopters.**

Era il 2 agosto del 1986 quando Regione Lombardia affidò in via sperimentale all'ospedale Sant'Anna, collocato ai tempi nella sede di via Napoleona a Como, il servizio di Elisoccorso, gestito da un team di medici e infermieri del reparto di Anestesia e Rianimazione. Da allora, il sistema si è evoluto, grazie all'utilizzo di aeromobili ad ala rotante sempre più moderni ed efficienti, all'implementazione di nuove tecnologie e alla costante formazione del personale sanitario fino ad arrivare a oggi con un bilancio di **21mila missioni** e una moderna base, di proprietà dell'Asst Lariana, dove è in fase di realizzazione la seconda pista per l'atterraggio e il decollo dell'elicottero e dove ha sede la **Soreu dei Laghi, la Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza del 118** che gestisce le richieste di soccorso sanitario provenienti, per il tramite del **NUE 112**, dai territori delle provincie di Como, Varese e Lecco e dell'area del Legnanese.

“In occasione del Trentennale dell'Elisoccorso di Como, vi presentiamo un importante risultato – ha sottolineato Mario **Landriscina**, direttore della Macroarea dei Laghi-118 - che va a potenziare il sistema di emergenza-urgenza regionale e, in particolare, dell'area di Como, Varese, Lecco e dell'area del Legnanese. Le tecnologie NVG e il nuovo elicottero, grazie a una sperimentazione unica in Italia, partita a Como, consentirà di essere ancora più efficienti durante il volo notturno ed effettuare atterraggi e decolli anche in aree non illuminate. Un modo per ar-



Il nuovo elicottero e i visori notturni sui caschi dei piloti dell'elicottero

rivare più velocemente e più vicino alle persone che hanno necessità di ricevere un soccorso sanitario, in particolare a quelle che sono affette da patologie tempo-dipendenti o da gravi traumi, e trasportarle

all'ospedale più idoneo nell'ambito di una rete ospedaliera dell'emergenza-urgenza in tal senso strutturata”.

L'AW 139

Il nuovo AW 139, consegnato alla base comasca a metà luglio, è un elicottero leggero intermedio di nuova generazione, può superare i **300 km all'ora** ed è in grado di consentire operazioni di soccorso anche alle quote più elevate del territorio montano lombardo, fino a oltre **4.500 metri.**

L'elicottero utilizzato dall'Elisoccorso di Como presenta ulteriori incrementi di capacità operativa. Questi consistono, in particolare, in cockpit e cabina compatibili con NVG (Night Vision Goggles). L'avionica integrata comprende un'ulteriore evoluzione dei sistemi anticollisione ideale per attività di volo in spazi aerei congestionati e di prossimità, navi-

gazione satellitare avanzata e capacità di soddisfare i più moderni requisiti di navigazione strumentale a bassa quota.

La tecnologia NVG

L'Elisoccorso di Como, operato da Inaer Aviation Italia, società leader nei servizi di elisoccorso e emergenza aerea, è il **primo in Italia** a utilizzare, da luglio, i **Night Vision Goggles**, visori notturni ad intensificazione di luce che vengono applicati sui caschi dei piloti di Inaer, finora non contemplati dalla normativa nazionale per il volo civile, di cui, con l'applicazione della nuova normativa europea - Regolamento Europeo 965/2012 -, sarà possibile verificare, sperimentalmente, la ricaduta operativa anche nel nostro Paese.

Si tratta di una tecnologia usata in ambito militare e, grazie alla sperimentazione a Como, ora introdotta anche nel soccorso sanitario di tipo civile. I visori amplificano la ridotta luce ambiente notturna (luna, stelle), consentono di vedere al buio e, quindi, di compiere durante la notte operazioni fino a oggi possibili solo con la luce diurna, come, ad esempio, un atterraggio in un'area non illuminata.

OSPEDALE SANT'ANNA

L'elicottero atterra sulla Palazzina Uffici

Attivata l'elisuperficie dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia per gli elicotteri del 118. La piazzola, operativa dal 15 aprile, è stata utilizzata dal velivolo del soccorso sanitario per la prima volta il 17 aprile.

Dell'avvio dell'attività se n'è parlato nel corso di una conferenza stampa tenutasi nel presidio di via Ravona alla quale sono intervenuti, tra gli altri, Marco **Onofri**, direttore generale dell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana, **Mario Landriscina**, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Asst Lariana e Direttore della Macroarea dei Laghi - 118 Areu Lombardia, **Mario Abate**, comandante dei Vigili del Fuoco di Como, e **Gianantonio Mottarlini**, chief operating officer della divisione ala rotante di **Inaer Aviation Italia**, società che opera il servizio di eli-

soccorso nella base di Como fornendo il personale aeronautico e il mezzo in dotazione al servizio.

“Con questa attivazione – ha dichiarato Marco **Onofri** – l'ospedale è pressoché completo. In questo modo potremo dare una risposta ancora più tempestiva al bisogno di cure dei pazienti trasportati dall'elicottero del 118 risparmiando ulteriormente tempo”.

L'Azienda stima che l'elisuperficie dell'ospedale Sant'Anna sarà utilizzata per **130-150** pazienti l'anno. “L'utilizzo della piazzola – ha aggiunto Mario **Landriscina** – è un importante passo avanti in termini di risparmio di tempo, pari a 5-7 minuti, e di miglioramento qualitativo di percorsi protetti e meno traumatici per pazienti affetti da patologia di maggior gravità, come gravi traumatismi o grave compromis-



Un decollo dall'elisuperficie del Sant'Anna

sione delle funzioni vitali, e per il trasporto dei neonati patologici. Inoltre, in un'ottica di rete, in cui è inserito anche il Sant'Anna, con gli altri presidi hub della macroarea, cioè quelli di Varese, Lecco e Legnano, si viene a creare una costellazione di strutture in grado di offrire, in maniera integrata nel circuito dell'emergenza-urgenza, una destinazione ospedaliera adeguata anche per le situazioni più complesse”.

Giornata del Sollievo: all'Hospice la Casa di Pollicino per pazienti pediatrici

I locali sono stati predisposti per ospitare bimbi e ragazzi fino ai 18 anni

Uno spazio accogliente e tecnologicamente attrezzato per soddisfare i bisogni di cura, gioco e attività di piccoli e giovani pazienti quando non è più possibile assisterli al domicilio o è necessaria un'ospedalizzazione temporanea. È la **Casa di Pollicino**, un miniappartamento predisposto all'interno dell'Hospice del presidio "Felice Villa" di Mariano Comense, struttura facente parte dell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana.

Il progetto è stato presentato il 26 maggio in occasione della **XV Giornata Nazionale del Sollievo** alla presenza, tra gli altri, dei vertici aziendali e di presidio, delle autorità locali, dei rappresentanti dell'Associazione il Mantello onlus, che da anni sostiene l'Hospice, e dei benefattori che hanno contribuito all'iniziativa.

"Ogni anno - ha spiegato Carla Longhi, direttore dell'Unità Operativa Cure Palliative - Hospice del "Felice Villa" - ci vengono segnalati 2-3 piccoli o giovani pazienti per l'assistenza domiciliare o per l'Hospice dai principali ospedali che si occupano di Oncologia ed Ematologia pediatrica o di Malattie rare e/o congenite. Le loro esigenze sono peculiari, ma soprattutto la loro presa in carico deve garantire l'accoglienza e la presenza di tutta la famiglia: mamma, papà, fratelli e sorelle, nonni, zii e poi amici, insegnanti... Tutte queste persone si alternano a piccoli gruppi nella assistenza e nella reciproca compagnia. La Casa di Pollicino nasce affinché, laddove il ricovero in Hospice è necessario, siano garantiti assistenza, intimità, protezione, ascolto e aiuto altamente qualificato. La con-



La visita alla Casa di Pollicino

tinua collaborazione con gli specialisti di patologia che hanno curato il paziente prima dell'invio è assolutamente necessaria così come la collaborazione con tutte le figure che possono costituire un valore aggiunto nella cura e nell'assistenza. È fondamentale anche una formazione specifica che la nostra équipe sta acquisendo da anni sia per quanto riguarda il personale medico che quello infermieristico".

Il ruolo del Mantello

La realizzazione della Casa di Pollicino non sarebbe stata possibile senza il supporto dell'Associazione Il Mantello onlus, da anni a fianco dell'Hospice marianese. "Si è voluto creare uno spazio dedicato e speciale - ha sottolineato Enrica Colombo, presidente del Mantello -. Questo spazio chiamato Casa intende accogliere il paziente e la sua famiglia in una residenzialità protetta dal punto di vista sanitario ma intima dal punto di vista familiare e

amicale. Con la collaborazione del Mantello si è realizzato uno spazio in grado di adattarsi all'età dell'ospite, alla numerosità dei suoi famigliari, alle necessità di cura in un contesto funzionale, sobrio, allegro e tecnologicamente attrezzato per soddisfare i bisogni di cura/gioco/attività dei piccoli e giovani pazienti. L'intento è di garantire il più possibile la vicinanza e permanenza nel territorio in cui il minore abita, frequenta la scuola, le attività extrascolastiche sportive o ricreative così che possa rimanere facilmente in contatto con tutte le persone e gli amici con cui vuole condividere il suo percorso".

La dedica

All'ingresso della Casa di Pollicino è stata apposta una targa che recita: "**Dedicata al piccolo Gio e alla cara Graziella**". Gio era un bimbo di due anni che ha trascorso l'ultimo mese di vita all'Hospice, mentre Graziella era una paziente affetta da una malattia oncologica il cui desiderio era quello di poter aiutare i bambini in difficoltà. I genitori del piccolo e i parenti di Graziella hanno organizzato alcune raccolte fondi e hanno donato il ricavato per il progetto.

La dottoressa Longhi e la presidente del Mantello Colombo hanno tributato il loro ringraziamento anche a tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito alla realizzazione della "Casa di Pollicino": Scuola Enaip di Cantù, Marco Grassi, Matteo Galimberti, Famiglia Provasi Matteo, Bosisio Mobili, Ipea, Coren, D.B.D. Imbiancature e la Carrozzeria Angelo Pellegatta.

Traslochi per gli Uffici ex Asl, Diabetologia e Neuropsichiatria Infantile

Nel presidio polispecialistico "Felice Villa" di Mariano Comense è in corso una riorganizzazione degli spazi

Dal primo luglio, infatti, gli **Uffici di Scelta e Revoca** e l'**Ufficio Protesi e Ausili** dell'ex Asl di Como sono tornati nella struttura di via Isonzo. Questi servizi, trasferiti nella Fondazione di **Porta Spinola** ad agosto dell'anno scorso a seguito dell'improvvisa inagibilità di alcuni locali dell'allora Distretto Brianza dell'ex Asl di Como all'interno del compendio del "Villa", sono ora a disposizione della cittadinanza nella struttura sanitaria che ospita già, ad esempio, il Cup, il Centro Unico per la prenotazione e il pagamento di visite e prestazioni ambulatoriali, e il Centro Prelievi.

"Il trasloco e l'accorpamento di servizi in un'unica sede - sottolinea Vittorio Bosio, direttore sociosanitario dell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana - si inserisce nell'assetto organizzativo che l'Asst sta mettendo a punto con l'obiettivo di facilitare l'accesso e la fruibilità da parte dell'utenza, così come previsto dalla recente riforma del sistema sociosanitario. Dal primo di luglio i cittadini marianesi si possono recare presso il presidio polispecialistico "Felice Villa", ad esempio, per scegliere il medico, il pediatra, richiedere la tessera per l'esenzione, forniture per i disabili, prenotare una visita specialistica, pagare esami, ecc. senza doversi spostare tra diverse sedi. Ringraziamo il sindaco di Mariano per averci ospitato temporaneamente negli spazi della Fondazione e per la costante collaborazione con l'Azienda".

In particolare, l'ufficio Scelta e Revoca, che è quello

più utilizzato dai cittadini, è stato posizionato accanto agli sportelli Cup del polo ospedaliero.

Gli **orari** della Scelta e Revoca sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; consulenza telefonica (tel. 031-799.365) da lunedì a venerdì dalle 14 alle ore 15.

L'**ufficio protesi e ausili**, collocato nell'area Consultorio, è aperto martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13; consulenza telefonica (tel. 031-799.368) lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 12 alle ore 13.30.

Inoltre, il lunedì pomeriggio, dalle 14 alle ore 16, nei locali dell'ufficio Protesi e Ausili, è presente la consulente per le richieste di **attivazione delle forniture** di ausili per incontinenti.

Diabetologia e Neuropsichiatria Infantile

A Mariano **trasloco** anche per la Struttura Semplice Dipartimentale di **Diabetologia** del presidio Polispecialistico "**Felice Villa**" di Mariano Comense.

Il servizio, diretto da Luigi Sciangula, è stato trasferito a luglio dal secondo piano del Padiglione C al **Padiglione A**, al secondo piano, negli spazi, recentemente ristrutturati, lasciati liberi dalla Riabilitazione Cardio-respiratoria, spostata negli scorsi mesi nell'ospedale Sant'Antonio Abate di Cantù. Sullo stesso piano è stata spostata anche la **Neuropsichiatria Infantile**.

"Amici per la pelle", prevenzione sul Lungolago

Oltre cinquecento persone informate sulla prevenzione dei danni alla pelle derivanti dall'esposizione al sole senza le dovute cautele. È il bilancio dei due giorni sul Lungolago di Como dell'iniziativa „Amici per la pelle“, organizzata dall'Asst Lariana in collaborazione con Amici di Como - Consorzio Como Turistica.

Sabato 18 e domenica 19 giugno, oltre alla distribuzione da parte di medici e infermieri di materiale dedicato alla prevenzione dei tumori cutanei, si sono svolti anche due momenti di approfondimento aperti alla popolazione ai quali sono intervenuti dermatologi, oncologi, chirurghi plastici e psicologi dell'Asst Lariana.

Sabato mattina, inoltre, hanno collaborato all'evento anche una ventina di studenti del liceo "P. Giovio" nell'ambito del progetto "Altermanza Scuola - Lavoro".

La manifestazione, avviata con un incontro in Biblioteca comunale a Como il 14 giugno, è stata patrocinata dal Comune, dall'Ordine dei Medici e da Ipasvi.



Terapia del dolore: un Call Center al Sant'Anna

È stato attivato in collaborazione con l'Associazione Amate onlus

Un miglioramento dell'accoglienza dei pazienti e del loro iter diagnostico terapeutico nonché dell'interazione con le altre istituzioni sanitarie del territorio e con i Medici di Medicina Generale. Sono gli obiettivi del **Call Center dell'Ambulatorio di Terapia del Dolore** dell'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia, attivato grazie alla collaborazione con l'**Associazione Amate onlus** di Faloppio e presentato il 27 maggio scorso nel presidio comasco in occasione della **XV Giornata Nazionale del Sollievo**. All'incontro sono intervenuti Fabio **Banfi**, direttore sanitario dell'Asst Lariana, Gigliola **Cerutti**, responsabile della Struttura Semplice interdipartimentale di Terapia del Dolore e Partoanalgesia dell'ospedale Sant'Anna, il collega Giorgio **Cataldi** insieme all'infermiera dell'Ambulatorio Verena **Zampieri**, il presidente di Amate Alessandro **Martinelli** e una nutrita delegazione di volontari.

Il Call Center

Dal lunedì al venerdì, esclusi festivi e prefestivi, dalle 9 alle 12, a turno, i volontari della onlus presieduta da Alessandro **Martinelli** rispondono, nella sede negli spazi del Dipartimento di Emergenza al piano -1 rosso, al **numero dedicato 031-585.9357** alle telefonate degli utenti e delle strutture del territorio o dei medici di base principalmente a richieste di informazioni sui servizi offerti, sugli appuntamenti e ricevono feedback sulle terapie, che girano agli operatori sanitari, e rassicurano i pazienti della loro presa in carico.

La creazione di un punto di riferimento telefonico all'interno del servizio di terapia antalgica è stato preceduto da un percorso d'individuazione, preparazione e formazione dei venti volontari coinvolti. Il tutto finalizzato al raggiungimento di un obiettivo: quello di aiutare sempre e nel modo migliore l'utente o il potenziale utente.

“Il Call Center - ha spiegato Gigliola **Cerutti**, re-

sponsabile della Struttura Semplice interdipartimentale di Terapia del Dolore e Partoanalgesia - è partito in via sperimentale due mesi fa ed è diventato un importante servizio per offrire una più completa presa in carico del paziente che, nel nostro ambulatorio, ha anche una cartella infermieristica dedicata. Inoltre, la possibilità offertaci di Amate onlus di avere la collaborazione dei volontari consente al medico o all'infermiere di portare avanti senza interruzioni l'attività sanitaria. Quella con Amate onlus è una collaborazione tra azienda pubblica e realtà no profit che mette concretamente il paziente al centro dell'attività”.

Il ruolo del volontariato

I volontari si sono formati con corsi ad hoc per un totale di 25 ore. “Sia per l'associazione che per il singolo Volontario l'agire non è frutto di improvvisazione: ci si struttura, ci si prepara, si agisce e si interagisce. Si parte dall'analisi del bisogno, per poi offrire delle risposte partendo da un presupposto: è sempre possibile e doveroso migliorarsi riconoscendo però i propri limiti e soprattutto rispettando i ruoli. Ringrazio l'Asst Lariana - ha dichiarato Alessandro **Martinelli**, presidente di Amate onlus - e tutti i Volontari per la disponibilità, la volontà e per quel desiderio che ci accomuna nel cercare la via migliore per portare un po' di sollievo”.

E l'obiettivo finale è la vicinanza al paziente. “È un onore per me e per la realtà associativa che rappresento poter partecipare alla presentazione di questo servizio. Non dobbiamo dimenticare che la persona che ha dolore quasi sempre porta con sé la dimensione della sofferenza. Il volontario di certo non può nulla sul primo aspetto, se non raccogliere l'istanza - ha proseguito Martinelli -. La capacità, la modalità con cui si ascolta e ci si pone in relazione può invece alleviare questo secondo aspetto”.

Ambulatorio di Terapia del Dolore

L'Ambulatorio di Terapia del Dolore, la cui attività è



Il gruppo di lavoro che si occupa del Call Center

iniziata oltre 15 anni fa, ha sede all'ospedale Sant'Anna (Poliambulatorio 2, piano 0 Blu). È attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 16 ed è gestito da medici anestesisti e da un'infermiera dedicata.

“L'Ambulatorio - ha specificato la dottoressa **Cerutti** - ha come obiettivo migliorare la qualità della vita delle persone affette da dolore acuto e cronico e ridurre le conseguenze invalidanti ed esegue visite specialistiche e procedure diagnostiche e terapeutiche invasive o seminvasive”.

L'Ambulatorio del Sant'Anna tratta tutti i tipi di dolore. In particolare, il dolore derivante da patologie oncologiche, il dolore osteoarticolare e neuropatico - in questo ambito sono comprese le lombalgie e lombosciatalgie -, da artrosi, da cefalea e da sindromi fibromialgiche.

La struttura di terapia del dolore ha effettuato nel 2015 circa **duemila** prestazioni tra prime visite, controlli e procedure e **74** ricoveri per terapia antalgica.

La struttura semplice interdipartimentale si occupa anche di partoanalgesia. Le visite alle future mamme vengono effettuate in via Napoleona. Il controllo del dolore di parto viene effettuato al Sant'Anna nel 40% dei parti naturali.

OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA

Una galleria fotografica donata dalla famiglia Vasconi

L'iniziativa si inserisce in un progetto di accoglienza del reparto

Le immagini della storia, della cultura e del paesaggio del Lario rendono più accoglienti gli spazi dell'**Osservazione Breve Intensiva - Medicina per Acuti** grazie alla donazione della famiglia **Vasconi**.

La **galleria fotografica** è stata realizzata nel reparto del **Pronto Soccorso** dell'ospedale **Sant'Anna** di San Fermo della Battaglia, diretto da Roberto **Pusini**, con **15** ingrandimenti fotografici d'epoca (cm. 50x70) ed è stata inaugurata il 30 maggio alla presenza del personale ospedaliero, dei pazienti e di Piero e Antonio **Vasconi**. I corridoi dell'Obi ospitano riproduzioni su tela in bianco e nero di alcuni negativi originali su lastra di vetro facenti parte dell'**archivio storico fotografico Vasconi - Cernobbio**, che conta oltre un milione di immagini dai primi del '900 a oggi.

La donazione delle stampe fotografiche storiche si inserisce nell'attività del gruppo di miglioramento “**Accoglienza e Umanizzazione**”, promosso dalla **Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie**, diretta da Anna **Michetti**, che ha visto coinvolta tutta l'equipe assistenziale dell'Obi-Medicina per Acuti dal luglio 2015 con lo scopo di individuare percorsi e strumenti utili per facilitare e migliorare l'accoglienza delle persone assistite.

In questo anno di lavoro il gruppo ha predisposto una

brochure (con il supporto dell'Ufficio Comunicazione), da consegnare al momento del ricovero, che riporta le principali informazioni e regole dell'U.O. e dell'azienda. Inoltre, è stata posizionata una **bacheca**, situata in un punto di passaggio del reparto, per rendere visibili i ringraziamenti espressi dagli assistiti nei confronti di tutta l'equipe, è stata apposta una **cartellonistica** orizzontale per facilitare l'orientamento dell'utenza all'ingresso e all'uscita dell'U.O. oltre alla fruizione dei servizi presenti. È prevista anche la realizzazione di **murales** all'interno delle camere di degenza singole prive di finestra.

Il progetto prevede anche l'analisi del contesto, la raccolta di indicatori di qualità assistenziali, l'analisi di dati già esistenti in azienda, l'attivazione di gruppi di miglioramento e la formazione residenziale e su campo. In questo anno di lavoro tutta l'equipe è stata coinvolta anche nell'attivazione di altri gruppi di miglioramento: “Prevenzione e trattamento lesioni da pressione”, “Revisione foglio di lavoro”, “Revisione dell'organizzazione”, “Formazione e aggiornamento”.

Tutta l'equipe assistenziale, coordinata da Miriam **Bargna** e Claudio **Lattuada** e supportata da Simona **Mordente** della Daps, ha lavorato con impegno e professionalità raggiungendo risultati soddisfacenti



L'incontro in reparto con la famiglia Vasconi

organizzativo/assistenziali monitorati attraverso la raccolta degli indicatori di qualità assistenziale.

Obi-Medicina per Acuti

Il reparto del Pronto Soccorso denominato Obi-Medicina per Acuti è dotato di **24 posti letto** dove vengono ricoverati principalmente pazienti che necessitano di una degenza di **24-36 ore**.

In Obi, durante la notte, vengono anche ricoverati i pazienti che il giorno successivo saranno collocati nei reparti per acuti.

Riqualficatio il parco dell'ex Ospedale Psichiatrico

L'iniziativa è promossa dall'Asst Lariana con l'Associazione Iubilantes, la Fondazione Minoprio, il Consorzio il Sol.Co e l'Intercral Como

Con "Insieme per il Parco San Martino" riqualficata l'area verde dell'ex ospedale psichiatrico in via Castelnuovo a Como. I risultati del progetto, avviato lo scorso anno, sono stati presentati il 10 giugno nella sede del Centro Diurno alla presenza dei vertici dell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana e dei soggetti partner: l'Associazione Iubilantes, la Fondazione Minoprio, il Consorzio il Sol.Co e l'Intercral Como.

Ideato con l'intento di valorizzare il patrimonio di verde del compendio e preservare e onorare la memoria di uno spazio storico della città, il progetto si è sviluppato nell'arco di 16 mesi - da febbraio 2015 a maggio 2016 - negli spazi di proprietà dell'ex Ao Sant'Anna con una serie di azioni, a cominciare dagli interventi di manutenzione straordinaria del verde.

Gli interventi

Sono stati infatti abbattuti, a carico dell'Asst, 47 alberi (morti o malati) e sfoltiti tutti gli alberi compresi nel tratto dall'ingresso fino al Bar Cral. Tra gli altri lavori di cui si è occupata l'Azienda, ci sono anche la valorizzazione della fontana e della mostra storica, la realizzazione di percorsi per delimitare la fruibilità area, la revisione della sicurezza e l'illuminazione dei percorsi, la riasfaltatura del manto stradale (per le aree più compromesse) e del percorso pedonale, la posa di nuova cartellonistica.

Fondazione Minoprio si è invece attivata, tra l'altro, per la creazione di un orto terapeutico, per la formazione di operatori e utenti del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asst Lariana e per la fornitura di materiali e attrezzature per la cura dell'area coltivabile. Il Consorzio Sol.Co Como è stato incaricato



I partner nell'area riqualficata della fontana

dell'attività di manutenzione straordinaria delle essenze arboree e delle aree verdi, mentre l'Associazione Jubilantes ha provveduto alla risistemazione del "Bosco delle parole dimenticate" e al potenziamento dell'area fitness allestita qualche anno fa.

Il tutto per consentire la fruibilità dell'area, privata anche se di proprietà di un ente pubblico, nell'ambito di specifiche manifestazioni aperte a particolari fasce di pubblico e per iniziative di cura, riabilitazione e socializzazione delle persone con disagio psichico già seguite dal Dipartimento di Salute Mentale. È in fase di predisposizione un calendario di aperture alla cittadinanza grazie alla collaborazione con l'Intercral. L'Asst ha comunque già da un paio d'anni rafforzato il servizio di vigilanza dell'area, che prevede la presenza di una guardia all'ingresso e controlli diurni e notturni.

I fondi

L'iniziativa ha ottenuto da Fondazione Cariplo un finanziamento, nell'ambito dei progetti "Emblematici minori", di 62mila euro a cui si aggiungono i contributi dell'Asst comasca per 20mila euro, della

Fondazione Minoprio, pari a 2.760 euro, e del Sol.Co per 3.810 per un totale di 88.570 euro.

"La riqualficazione del parco dell'ex Op - ha evidenziato Claudio Cetti, direttore del Dipartimento di Salute Mentale - ha rappresentato una grande opportunità con occasioni di lavoro, formazione e incontri culturali, come quelli dell'Università del Tempo Ritrovato, che hanno contribuito a creare una rete riabilitativa, promuovere progetti, momenti di inclusione sociale e, al contempo, a valorizzare un contesto di importante valore ambientale e storico".

Il contributo di Fondazione Cariplo

Come si diceva, il progetto "Insieme per il Parco San Martino" è stato realizzato con Fondazione Cariplo, una tra le realtà filantropiche più importanti del mondo: "Anche in questa occasione il territorio comasco ha dimostrato la capacità di trasformare un problema in un'opportunità - sottolinea Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo -. Il progetto del San Martino mette al centro i desideri della comunità locale che vuole tornare ad essere protagonista. Recuperare un bene comune, come un parco, dargli una nuova finalità, non dimenticando la storia di questo luogo, credo sia stata la chiave del successo di questa iniziativa.

Ci sono, infine, da ricordare le attività che si svolgono nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale: il giardinaggio, che coinvolge otto utenti, laboratori di cucito e falegnameria, l'Università del tempo ritrovato con Oltre il giardino onlus, la redazione della rivista "Oltre il giardino", un centro di recupero e riparazione di computer, il gruppo musicale de "Gli Alchechengi".

PREVENZIONE

Una giornata dedicata all'igiene delle mani

L'iniziativa è stata indetta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

L'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana ha aderito il 5 maggio scorso alla Giornata mondiale per l'igiene delle mani, informando l'utenza su come effettuare un corretto lavaggio per prevenire la diffusione infezioni. Sono stati centinaia i cittadini che si sono esercitati a praticare il lavaggio seguendo le indicazioni fornite dalle infermiere epidemiologiche dell'Asst e degli studenti del corso di Laurea in Infermieristica dell'Università dell'Insubria negli info point organizzati nei presidi Sant'Anna a San Fermo della Battaglia, Sant'Antonio Abate di Cantù, Felice Villa di Mariano Comense e nel Cup del Poliambulatorio di via Napoleona a Como. L'iniziativa, indetta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), era rivolta anche agli operatori sanitari: a quelli in servizio è stata regalata una spilletta, da apporre su camici e divise, con esplicito richiamo all'importanza di decontaminare le mani tutte le volte che è indicato dai criteri OMS (Lava - Previene - Proteggi). L'igiene delle mani è una questione seria: la collaborazione dei cittadini, siano essi pazienti o visitatori, attraverso l'adesione a un gesto quotidiano, semplice ma fondamentale, è importante per tenere sotto controllo il rischio di eventuali infezioni e prevenirne la diffusione,

tutelando così la salute di tutti. "La pratica dell'igiene delle mani ferma la diffusione di germi antibiotico-resistenti" è infatti lo slogan per il 2016 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che promuove e sostiene l'impegno in questo ambito con la campagna "SAVE LIVES: Clean Your Hands," dedicando particolare risalto al ruolo dell'igiene delle mani nella prevenzione della diffusione di germi antibioticoresistenti. Un appuntamento annuale, quello del 5 maggio scelto per ricordare i 5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani nelle attività sanitarie e assistenziali. Molti studi hanno dimostrato che, quando l'adesione alla corretta igiene delle mani è elevata, si riduce il rischio di infezioni correlate all'assistenza, comprese quelle da batteri resistenti agli antibiotici, che rappresentano un grave rischio per la salute e, in generale, uno dei maggiori problemi di salute pubblica. L'organizzazione della Giornata mondiale per l'igiene delle mani dell'Asst Lariana è stata curata da



L'info point del Poliambulatorio di via Napoleona

Patrizia Figini, direttore medico dei presidi di Cantù e Mariano Comense e responsabile del Gruppo Operativo del Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) e dell'Ufficio Epidemiologico dell'Asst, con l'ausilio delle infermiere degli Uffici Epidemiologici Simona Cimetti, Marina Busnelli, Michela Ballerini e Stefania Vezzali.

COMO-MILANO

Sant'Anna e Niguarda salvano bimba "piuma" con grave restringimento dell'aorta

Si chiama Giulia, è nata il 9 marzo scorso a un'età gestazionale di 27 settimane e 6 giorni e pesava 670 grammi

Una lotta per la vita, a lieto fine. È la storia di **Giulia**, bimba "piuma" nata il 9 marzo scorso all'ospedale Sant'Anna di Como a San Fermo della Battaglia a un'età gestazionale di 27 settimane e 6 giorni (sei mesi e mezzo) e con un peso di 670 grammi. A complicare la condizione di prematurità anche un'insufficienza respiratoria e un **grave restringimento dell'arteria aorta**, che trasporta il sangue ossigenato a tutto il corpo, con un calibro che in un punto era solo di **2mm** di diametro invece che di 5mm. Questa grave patologia affaticava il suo cuoricino, mettendo a rischio la sua sopravvivenza. Al suo fianco i genitori, Yaroslava Ungurian e Vincenzo De Martino, di Mariano Comense, e un gruppo di medici e infermieri che l'hanno curata e assistita tra Como e Milano.

Per Giulia, infatti, è stato indispensabile il ricovero nell'U.O di **Terapia Intensiva Neonatale**, dopo il parto cesareo in urgenza effettuato al Sant'Anna: avrebbe dovuto infatti raggiungere i **2.500 grammi** per essere sottoposta all'intervento di ampliamento del calibro dell'aorta nella Cardiocirurgia dell'ospedale Niguarda di Milano, ma un aggravamento della coartazione – il vaso si era ristretto fino a misurare un millimetro – e problemi respiratori hanno richiesto il trasporto d'urgenza e evidenziato la necessità di effettuare l'intervento, eseguito dal cardiocirurgo Stefano **Marianeschi** il 7 aprile scorso, prima del tempo, a un peso di **1.080 grammi**. Per Giulia ancora una settimana di ricovero al Niguarda per poi essere nuovamente trasferita nella Tin del Sant'Anna il 14 aprile a 36 giorni di vita e 1.210 grammi di peso, dove è rimasta fino al 9 giugno. La piccola è stata dimessa che pesava 2.410 grammi e



Il primario Barbarini con la bimba Giulia, la mamma Yaroslava e il cardiocirurgo Marianeschi

senza nessuna complicanza maggiore legata alla sua prematurità.

“La storia di Giulia – spiega Mario **Barbarini**, primario della Terapia Intensiva Neonatale del Sant'Anna – rappresenta un esempio di come la collaborazione tra ospedali, anche a fronte di situazioni critiche e al limite con le speranze di sopravvivenza, possa portare a risultati eccezionali. In questo caso era impossibile prevedere se e quando si sarebbe chiuso il tratto di aorta. Giulia, che è stata sottoposta a un

percorso di stretta sorveglianza clinica e terapie ad hoc al Sant'Anna per farle raggiungere un peso compatibile con l'intervento di cardiocirurgia, ora sta bene ed è potuta tornare a casa con i suoi genitori, anche se deve essere sottoposta a regolari controlli”.

Il **caso** della piccola Giulia è piuttosto raro: “L'operazione che ho effettuato – ha aggiunto il cardiocirurgo di Niguarda Stefano **Marianeschi** – non è un intervento speciale, in quanto si è trattato di eliminare il tratto ristretto dell'aorta e ricongiungere le due parti del vaso per ottenere il diametro sufficiente al passaggio del flusso sanguigno. Quello che ha di peculiare è che è stato eseguito in un neonato di basso peso, in urgenza e in condizioni generali non stabili, visto l'affaticamento del cuoricino di Giulia. Sono interventi rari, anche in letteratura, e nella mia casistica – aggiunge lo specialista – mi è capitato solo un'altra volta di eseguirlo su di un neonato di 900 grammi di peso.

I neonati prematuri o di basso peso sono per natura e condizioni più deboli e il rischio peri-operatorio è più alto rispetto ai loro coetanei normopeso. Giulia, che pesava un chilo, ha superato brillantemente l'intervento – conclude Marianeschi – e dopo qualche giorno di terapia intensiva è tornata all'ospedale Sant'Anna dove è stata seguita dall'équipe del dottor Barbarini”.

La mamma di Giulia è stata seguita sin dall'inizio e monitorata settimanalmente dall'Ambulatorio delle Gravidanze a Rischio dell'ospedale Sant'Anna, che effettua 1.600 visite l'anno e altrettante ecografie di controllo, a cui si aggiungono, ogni anno, 900 ecografie di secondo livello per situazioni complesse. “Il nostro ambulatorio – spiega il dottor Roberto Tagliabue, responsabile del Coordinamento Attività Percorso Nascita Aziendale – si occupa di pazienti con ipertensione e patologie croniche come il diabete o malattie reumatologiche o sottoposte a procreazione medicalmente assistita, in caso di gravidanza gemellare e di difetti di crescita del feto. Inoltre, al Sant'Anna è attivo un Ambulatorio di Consulenza prenatale nell'ambito del quale ginecologo e ostetrica spiegano ai futuri genitori in cosa consiste la diagnostica invasiva e lo screening per le anomalie cromosomiche. In collaborazione con il servizio di Genetica, viene effettuata la diagnosi prenatale invasiva (amniocentesi e villocentesi). Il servizio di Pediatria inoltre fornisce l'Ambulatorio per le Malattie ereditarie e genetiche.

Gravidanza a rischio

La mamma di Giulia è stata seguita sin dall'inizio e monitorata settimanalmente dall'Ambulatorio delle Gravidanze a Rischio dell'ospedale Sant'Anna, che effettua 1.600 visite l'anno e altrettante ecografie di controllo, a cui si aggiungono, ogni anno, 900 ecografie di secondo livello per situazioni complesse. “Il nostro ambulatorio – spiega il dottor Roberto Tagliabue, responsabile del Coordinamento Attività Percorso Nascita Aziendale – si occupa di pazienti con ipertensione e patologie croniche come il diabete o malattie reumatologiche o sottoposte a procreazione medicalmente assistita, in caso di gravidanza gemellare e di difetti di crescita del feto. Inoltre, al Sant'Anna è attivo un Ambulatorio di Consulenza prenatale nell'ambito del quale ginecologo e ostetrica spiegano ai futuri genitori in cosa consiste la diagnostica invasiva e lo screening per le anomalie cromosomiche. In collaborazione con il servizio di Genetica, viene effettuata la diagnosi prenatale invasiva (amniocentesi e villocentesi). Il servizio di Pediatria inoltre fornisce l'Ambulatorio per le Malattie ereditarie e genetiche.



ACCOGLIENZA

La Provincia "Vicino ai malati"

È stata avviata il 26 maggio la distribuzione gratuita di **250** copie al giorno per un anno del quotidiano “**La Provincia**” ai degenti di alcuni reparti dell'ospedale Sant'Anna.

L'iniziativa “**Vicino ai malati**”, possibile grazie alla sponsorizzazione di Bennet SpA, ha una finalità sociale e intende offrire ai pazienti ricoverati un segno tangibile di vicinanza e affetto.

Il quotidiano viene distribuito dall'edicolante dell'ospedale, Davide Tardi, in Osservazione Breve Intensiva - Medicina per Acuti, Ostetricia, Malattie Infettive e nelle Degenze Medica e Chirurgica ai piani giallo e verde.



L'avvio della distribuzione del quotidiano

SANTANNA NEWS

Periodico d'informazione dell'Azienda socio sanitaria territoriale Lariana
Anno III - Numero 2 - Luglio-Settembre 2016 Chiuso il 5 settembre

Direttore Responsabile Francesca Indraccolo - Ufficio Stampa aziendale
Progetto Grafico Ufficio Comunicazione aziendale
Stampa Rubbettino print - Soveria Mannelli (Catanzaro)
Reg. Tribunale di Como n. 15/95 del 27/06/1995
Disponibile online sul sito www.asst-lariana.it
Info e contatti santannanews@asst-lariana.it

Difendiamoci dalle truffe!!! I trucchi più frequenti

**FALSA
INFERMIERA**

**FALSE
FORZE
DELL'ORDINE**

**FALSI
OPERAI**

ATTENZIONE

... che gentili



**FALSA
BENEDIZIONE**

ALLA TRUFFA!

**FALSO
INCIDENTE**

**FALSO
POSTINO**

**MAZZO DI FIORI
PER
COMPLEANNO**